

Le novità di primavera

Con l'arrivo di aprile si aprono i termini per le iscrizioni in Conservatorio per il prossimo anno accademico. E torna "Il Cantiere Musicale" proprio per comunicare alcune notizie in merito alle scadenze e alle modalità di partecipazione agli esami di ammissione. Le pagg. 8-11 offriranno, appunto, una sintesi del "Manifesto degli Studi" che quest'anno, nel rispetto della legge di bilancio varata dal Governo nello scorso mese di dicembre, propone nuove regole in merito alla contribuzione studentesca.

Questo numero del "Cantiere" racconta, tuttavia, anche altre novità della vita del Conservatorio. Dopo tante attese, nello scorso mese di febbraio, finalmente si è aperta la sede aggiuntiva di Palazzo Senarega con un'affollata inaugurazione alla quale hanno partecipato il sindaco Marco Doria e gli assessori comunali Carla Sibilla, Giovanni Crivello e Emanuele Piazza. Il nostro Istituto ha occupato i propri spazi con il dipartimento di canto e con altre iniziative (ad esempio la masterclass tenuta dal violinista Eugene Sarbu, vincitore del Premio Paganini nel 1978 e alcune lezioni nell'ambito del progetto ADE). Ci sono ancora alcuni aspetti da mettere a punto, ma gradualmente si conta di avere tutto nelle migliori condizioni per offrire a docenti e studenti spazi perfettamente rispondenti alle esigenze. L'Accademia Ligustica entrerà ufficialmente con l'inizio del prossimo anno accademico e allora il Palazzo sarà totalmente funzionante e prenderà ancora più corpo il disegno del "Politecnico delle Arti".

Accanto a Senarega, vale la pena segnalare anche l'attività dell'Istituto che nel festeggiare il cinquantesimo della propria statizzazione, sta affrontando un anno accademico ricco di eventi e d'iniziative. Di quanto realizzato nei mesi scorsi e di quanto s'intende realizzare in un prossimo futuro i lettori troveranno notizie nelle successive pagine.

Resta da sottolineare la ormai consueta preoccupazione sul futuro del sistema AFAM che attende ancora la messa a ordinamento dei bienni e l'emanazione dei decreti attuativi che rendano totalmente operante la legge di riforma del 1999. Si continua a navigare a vista in una crescente difficoltà economica che la citata legge di bilancio rischia di aggravare e senza una prospettiva certa. Solo quando l'intero percorso di studi sarà reso ordinamentale e armonizzato i Conservatori potranno davvero dare risposte certe ai loro studenti.

Roberto Iovino



Se un viaggiatore appena approdato a Genova chiedesse due punti da cui guardare la città per capirne velocemente il carattere, forse basterebbe portarlo in Conservatorio. Nella sede storica dell'Istituto, in Albaro, per respirare l'aria di macchia mediterranea del parco, vedere il mare e la costa, posare l'occhio sulle piacevolenze di un quartiere residenziale ricco ed elegante. Poi però bisognerebbe infilare il viaggiatore in un taxi e farlo arrivare velocemente a Palazzo Senarega, la nuova sede nel cuore della città: vicoli stretti, negozi, palazzi medievali alti come grattacieli, profumi di paesi lontani, porto, un brulicare di gente di tutti i colori...

>>> SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DA PAGINA 1 >>>

Per noi del Dipartimento di Canto questo piccolo viaggio cittadino sta diventando un'abitudine da quando, a metà febbraio, ci siamo trasferiti nella nuova sede. In verità, il palazzo è stato da subito utilizzato anche per eventi come la conferenza stampa di presentazione del restauro di Senarega, convocata dal Comune all'inizio di marzo, la masterclass di violino del M° Sarbu, il concerto per flauto e cembalo organizzato dalla classe della prof. Luzzatto, gli appuntamenti del laboratorio congiunto con la Scuola di Medicina.

Lavorare a Senarega si sta dimostrando piacevole e ricco di possibilità; permangono le necessità di qualche aggiustamento acustico, rese più complesse dai vincoli artistico/architettonici che gravano sul palazzo e limitano a soluzioni leggere e non ancorate ai muri. È una piccola sfida, ma presenta il vantaggio di permetterci di studiare la situazione passo per passo, in modo sperimentale.

In effetti, ci troviamo come in una casa nuova: le stanze hanno ancora il profumo di muratura fresca, per le scale si incontrano gli operai dell'impresa che sta terminando gli ultimi piani, dobbiamo fare i conti con la polvere dei lavori, con i nuovi impianti di sicurezza, conoscere il personale di guardianaggio, affrontare tutte le piccole sorprese di spazi ancora ignoti, ma dotati di forte personalità... Il sapore è quello di una vita nuova.

Le aule sono grandi, luminose, accoglienti ed eleganti. Abbiamo portato qui due pianoforti a coda (fra cui il bel Bösendorfer recentemente donato al Conservatorio dalla signora Giuliana Besio Misurale), due verticali, un cembalo fiammingo e persino un harmonium, frutto anch'esso di una donazione: la scuola di Canto può quindi spaziare nel suo vasto repertorio con tutti i supporti necessari. Il salone può accogliere una sessantina di persone e può essere attrezzato per diversi orientamenti del pubblico, grazie alle strutture mobili e al pianoforte libero di pellegrinare in qualsiasi angolo. Viene normalmente utilizzato dal corso di Arte Scenica, che ha a disposizione anche un'aula per l'attrezzatura e i costumi.

Stiamo aspettando l'ingresso a palazzo dell'Accademia Ligustica, che occuperà la porzione maggiore di Senarega, dal quinto al nono livello; per il momento, la sensazione degli abitanti dei primi piani è quella di avere sulla testa un favoloso mistero, un labirinto di scale e di stanze ancora disseminati di attrezzi da lavoro... una terra meravigliosa e inesplorata. Ma i lavori saranno presto terminati e la porta si aprirà a un nuovo sciame di studenti, dando vita a quella convivenza che il Comune di Genova ha reso possibile riconoscendo le necessità del Politecnico delle Arti e destinandogli con fiducia uno dei palazzi più nobili e più centrali della città.

Gli abitanti del centro storico sembrano aver accolto bene la nostra venuta, certamente incuriositi dai vocalizzi e dalle arie d'opera che si sentono fino a Piazza Banchi e in Via Orefici, a volte mescolandosi con il suono delle orchestre di strada che



popolano il centro storico. Ogni giorno arriva al portone qualche genovese incuriosito, spesso con una storia da condividere: "qui mio zio aveva il laboratorio di oreficeria"... "c'era un grande rivenditore di materassi"... "c'era stato un incendio"... Con i suoi quattrocento anni di storia, è normale che Senarega abbia molto da raccontare. Inserito fra i Palazzi dei Rolli, dal prossimo autunno sarà aggiunto alla rete delle visite organizzate nei giorni di apertura straordinaria, ma si sente già l'affetto dei genovesi e la loro gratitudine per il recupero alla città di questo pubblico tesoro. Un recupero che, con la complicità di Conservatorio e Accademia, si annuncia molto vivace!

Tiziana Canfori

Foto sopra: la cantante Xuan Wang durante la sua prova di diploma, il primo tenuto nel Salone di Palazzo Senarega.

Foto in basso a destra: una affollata lezione nel Salone.

Foto in basso a sinistra: "Le Sonate per flauto di Mozart" a cura di Mara Luzzatto, il primo concerto pubblico a Senarega: Erika Parodi (flauto) e Michèle Schladebach (clavicembalo).

PALAZZO SENAREGA
si trova in **Piazza Senarega 1**
dietro la Loggia di Piazza Banchi



L'8 marzo in compagnia di "cattive ragazze"



"Femminile plurale II – Cattive ragazze" è il titolo dello spettacolo, coprodotto per il secondo anno consecutivo dal Teatro Stabile e dal Conservatorio e andato in scena alla Corte il 6 marzo scorso per festeggiare in anticipo l'8 marzo.

Un teatro pienissimo, dalla platea alla galleria, con un pubblico costituito da tante donne ed anche da molti uomini e subito coinvolto nella serata grazie al flash-mob dei ragazzi del Paganini che hanno invaso la platea sulle note del brindisi de "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Forti, coraggiose, indipendenti, pronte ad andare contro tendenza per realizzare i loro sogni o chiedere giustizia, queste le protagoniste dello spettacolo. "Cattive" per chi non accettava la loro indole - dalla società ai genitori, passando per mariti e fidanzati - ma in grado di scardinare modelli antiquati, rivoluzionare il modo in cui la società guardava all'universo femminile e trasformarsi in simboli di

emancipazione per tutte le donne. Lo spettacolo ha ripercorso le vite di Alma Mahler, Emma Cristina Bellomo, Franca Viola, Lina Volonghi e Diana Spencer, attraverso i racconti di Gianna Schelotto, Mauro Pirovano, Federico Vanni, Orietta Notari e Alessandro Cassinis; e gli interventi musicali eseguiti da Camilla Biraga, Dina Eldemerdash, Luana Lauro, Mila Ogliastro, Natalya Pyataeva e Susanna Traverso; sotto la regia di Lazzaro Calcalgno che insieme agli stessi Gianna Schelotto e Alessandro Cassinis sono stati gli autori dei testi. È stata una serata carica di emozioni e ricca di spunti di riflessione con un pubblico attento e partecipe e per una volta durante l'8 marzo, non si è parlato di ingiustizie, di violazioni di diritti, di discriminazioni, ma di donne sfrontate e "spericolate" con grandi personalità che hanno riscritto le regole del gioco.

Luana Lauro

ALLA RISCOPERTA DEL FUTURISMO



Nel corso dell'a.a. 2015/16 ha avuto inizio nel nostro Conservatorio un progetto ambizioso di ricerca, produzione e didattica che vede interagire diverse attività artistiche le quali, nella loro interazione, possono portare a nuove proposte sia per attività professionale, sia per nuove prospettive di studio e analisi di epoche e stili di rara frequentazione. Questo progetto in fase di strutturazione, ha come obiettivo lo sviluppo di progetti e di interventi e di collaborazioni con alcune istituzioni universitarie italiane e straniere, con la collaborazione con altre realtà territoriali liguri. Nella prima fase sono state coinvolte, oltre al nostro Conservatorio, l'Accademia Ligustica di Belle Arti (referenti, i docenti Alessandra

Gagliano e Pietro Millefiore), l'Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Marco Polo (Sandro Clavarino e Daniela Scunza) e il Teatro Stabile di Genova con la sua Scuola di Recitazione (Anna Laura Messeri). La Letteratura, le Scienze Gastronomiche, il Teatro, la Musica, la Pittura, la Scultura e l'Architettura nelle relative specifiche competenze, hanno concretizzato il lavoro iniziale in un progetto dedicato al Futurismo. Nelle scorse settimane si sono dunque svolti tre incontri nella Sala Conferenze dell'Accademia (18 marzo: "Sceglie futuriste" sui rapporti fra l'arte e la musica), nel Salone dei Concerti del "Paganini" (25 marzo: "Irò irò pic pic / Irò irò irò pac pac", la Musica ed il Teatro)

e nell'Aula Magna del Marco Polo (31 marzo: "Carne cruda squarciata dal suono di tamburo", incontro tra la Musica e la Cucina Futurista). Per questi incontri è stato necessario un difficile lavoro di ricerca di materiali che, specialmente per la parte musicale, ha richiesto ricerche in varie direzioni per reperire brani che si prestassero ad illustrare il Futurismo e i suoi artefici più interessanti. Di questo materiale è stata fatta una selezione ed affidata a studenti delle diverse istituzioni coinvolte. Per il Conservatorio hanno collaborato, con lo scrivente, i docenti Luciano Cavalli, Maurizio Tarrini, Roberto Doati, Tiziana Canfori e gli studenti Michele Carraro, Walter Cesarini, Andrea Chiumento, Giulia Filippi, Marco Giolito, Michele Oliveri, Gabriele Paiato, Marco Repetto, Davide Tusciano, e Federico Filippi Prevost De Bord che ha ricostruito un "intonarumori" sul modello di Russolo per le esecuzioni in programma. Oltre a questa prima realizzazione, si intende sviluppare la ricerca, sia sui materiali rintracciati ed altri solo individuati, sia come ulteriori proposte divulgative. E' anche in progetto, ove possibile legittimamente, la pubblicazione in edizione moderna delle musiche del periodo, oltre che delle registrazioni dei lavori eseguiti.

Bruno Bertone

Intervista al Rettore dell'Università di Genova, prof. Paolo Comanducci

Insieme per una città più giovane

In questi ultimi anni i rapporti fra il Conservatorio e l'Università di Genova si sono intensificati. Sul piano didattico sono state avviate nuove iniziative nell'ambito dell'offerta formativa ed è aumentato anche il numero di studenti con il doppio percorso. Ma la collaborazione ha toccato anche il piano artistico e produttivo con interessanti incontri che hanno coinvolto studenti e docenti delle due Istituzioni.



Prof. Comanducci, Lei è Rettore del nostro Ateneo da ormai quasi tre anni. Cosa ha significato nel tempo rivestire questa carica?

Ne venivo già da un percorso lavorativo in ambito gestionale: sono stato vicepreside e preside della Facoltà di Giurisprudenza, poi preside del Dipartimento di Scienze sociali, in ultimo sono approdato al Rettorato dell'Università di Genova. Questo incarico mi ha dato molte soddisfazioni, ma è innegabile che sia un ruolo piuttosto assorbente. Le problematiche sono diverse e l'organizzazione non è sempre facile: coordinare un numero elevato di studenti, docenti e personale risulta complesso. A ciò si aggiungono difficoltà di varia natura, non ultimo il problema dell'edilizia: le nostre sedi sono spesso parte di strutture storiche di elevato pregio artistico, non sempre facilmente adattabili alle esigenze universitarie. Un chiaro esempio è il complesso dell'Albergo dei Poveri, il cui riutilizzo ha rappresentato una sfida sotto diversi profili: la conformazione dell'edificio e la sua acustica non erano certo atte ad ospitare ambienti di stampo universitario.

Come si colloca la nostra Università nel quadro nazionale e quali sono i profili di spicco del nostro Ateneo?

La Liguria non è una regione popolosa e l'età media degli abitanti è considerevolmente alta. Inoltre, il settore industriale in declino e la capacità di assorbimento di forza lavoro limitata non aiutano a incentivare i giovani ad intraprendere un percorso universitario. Per questo motivo le nostre iscrizioni sono calate negli ultimi dieci anni; atenei di città industriali come Milano sono visti come una opportunità più spendibile sotto il profilo occupazionale.

Il nostro è un ateneo generalista, che conta circa 30.000 studenti: sono presenti tutte le facoltà, ad eccezione di Veterinaria e Scienze dell'Agricoltura. Nel campo della ricerca, vantiamo punte d'eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Il nostro obiettivo è quello di rendere l'Università fruibile per tutti i cittadini. Abbiamo istituito corsi per la terza età e portato avanti con successo il festival di divulgazione scientifica UniverCity: iniziative importanti per condividere lo spirito universitario con tutti i cittadini.

Da quest'anno poi, sono stati approvati nuovi corsi di studio improntati ad intercettare esigenze del territorio: in tal senso, cito il corso di laurea magistrale in Protezione civile e Scienze del mare, entrambi volti ad abbracciare istanze proprie della nostra regione.

La nostra offerta formativa prevede anche una scelta crescente di corsi di laurea in inglese: l'internazionalismo è senz'altro elemento sensibile per una formazione completa e l'Università di Genova vi sta puntando molto. Abbiamo intensificato i programmi Erasmus - i nostri studenti che partono sono aumentati del 20% - e potenziato quelli Extraerasmus: tra le nuove tappe Australia, Stati Uniti e Sud America sono le mete spesso prescelte dai nostri laureandi, per la stesura delle tesi.

I rapporti tra Università di Genova e il nostro Conservatorio sono andati intensificandosi: come vede questo avvicinamento?

Sicuramente l'istituzione dei doppi percorsi di laurea è stato un elemento di coesione importante e ha favorito progetti di integrazione. Per parte nostra, è sempre auspicata una presenza di stampo musicale all'interno dei nostri eventi: durante l'ultima inaugurazione dell'anno accademico, abbiamo avuto il piacere di collaborare con gli studenti del Conservatorio e speriamo che il legame si rinsaldi ulteriormente in futuro. Inoltre, è stato espresso desiderio di creare un coro universitario ed è nata una collaborazione con il prof. Fabio Macelloni (titolare della cattedra di Direzione di Coro per Didattica della Musica presso il nostro conservatorio ndr): l'obiettivo è quello di istituire un coro stabile, che possa magari prendere parte a iniziative del Conservatorio stesso. Con le nostre audizioni, vogliamo selezionare un gruppo di studenti che siano altresì portavoce dell'esperienza universitaria e uniscano capacità canore ad un progetto di orientamento universitario per gli studenti delle scuole superiori. Ciò che ci prefiggiamo è creare un punto di contatto e di scambio con il Conservatorio, un legame artistico-culturale tra le due istituzioni che mostri che esiste un settore giovane e fresco nella nostra città.

Luna Montervino

Conservatorio e Università: rapporto di reciproco scambio

Il rapporto collaborazionale tra istituzioni diverse è un tassello fondamentale per la crescita di tutte le parti coinvolte; in quest'ottica, il nostro Conservatorio collabora da molto tempo con l'Università degli Studi di Genova, mantenendo con quest'ultima una ricca condivisione di esperienze, eventi, ricerche, che speriamo vada sempre più intensificandosi; inoltre, l'avvio dei doppi percorsi di laurea ha costituito un grosso elemento di unione tra le due istituzioni. Sulla base di una Convenzione-quadro e di successivi accordi con singoli Dipartimenti, il Conservatorio dialoga ormai strettamente con l'Università sul piano didattico, intrecciando le proprie esperienze con matematici, medici, letterati ecc.

Inoltre nei mesi scorsi sono state varate iniziative comuni sul piano della produzione e della promozione. In particolare, nel novembre scorso, il Conservatorio ha tenuto un concerto al Teatro Carlo Felice per l'inaugurazione dell'anno accademico universitario. Altra manifestazione molto importante nella quale si è rivelata fondamentale la collaborazione tra le due istituzioni è stata un concerto interculturale organizzato dal Conservatorio, che ha visto protagonisti allievi provenienti da ogni parte del mondo, alcuni studenti con doppia iscrizione: musica e lettura di testi per incrociare esperienze culturali e dimostrare come la musica possa abbattere ogni barriera. Durante il mese di maggio 2016 siamo stati invitati dall'Università a partecipare a Pa-



lazzo Ducale al progetto "Univercity", manifestazione e che si ripeterà il 20 e 21 maggio prossimi e alla quale il Conservatorio ha nuovamente aderito. A febbraio 2017 i nostri allievi del Dipartimento di Jazz hanno partecipato ad un evento organizzato dall'Università, che si è tenuto presso Palazzo Ducale, dal titolo "Rivisitando Sanremo", occasione di svago tra musica e parole che ha riscosso molto successo ed entusiasmo da parte del pubblico. Per il prossimo futuro, l'Università di Genova collaborerà alla realizzazione del Concerto dell'Orchestra del Conservatorio che si terrà il 5 giugno al Carlo Felice. Sempre nel mese di giugno, il 21, si terrà invece la ormai tradizionale Festa della Musica che il Conservatorio celebra con

una manifestazione non-stop che inizia nel tardo pomeriggio per concludersi all'alba con focaccia e caffè per i "sopravvissuti". Quest'anno vi prenderà parte anche l'Università con un programma che è in fase di progettazione. In autunno, il 4 novembre, il Conservatorio terrà nuovamente al Carlo Felice il Concerto di inizio dell'anno accademico universitario con un programma dedicato a Leonard Bernstein. Protagonista sarà l'orchestra jazz coordinata dal docente Piero Leveratto. Infine, è in fase di costituzione un Coro dell'Università per il quale il Conservatorio ha assicurato la propria collaborazione affidando il progetto al docente Fabio Macelloni.

Silvia Bertuccio

PAROLA E SUONO

Un percorso interdisciplinare fra musicista e logopedista

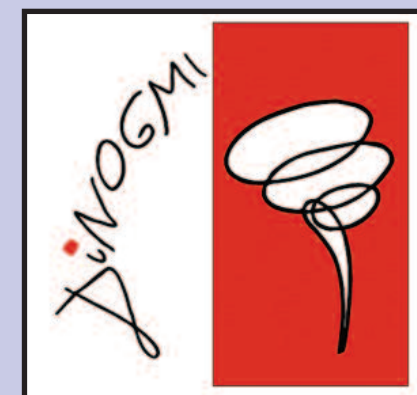
Nel piano di studi degli studenti di fascia universitaria rientrano dei crediti formativi conseguiti attraverso Attività Didattiche Elettive (dette amichevolmente ADE), che sono proposte seguendo particolari progetti di studio e interpretano esigenze e curiosità degli studenti. Il Dipartimento di Canto ha dato vita in questo ambito al primo progetto congiunto con il Corso di Logopedia del Dipartimento DINOGMI (Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili) dell'Università di Genova, Scuola di Medicina, diretto dal prof. Giovanni Luigi Mancardi.

Nata dallo stretto contatto già esistente fra il Dip. di Canto e Logopedia, la proposta di un'ADE è il frutto di un intenso confronto istituzionale e disciplinare. La finalità del percorso è complessa e importante: preparare all'interazione fra competenze diverse significa innanzitutto porre le basi metodologiche per il lavoro in team, che prevede la conoscenza di materie parallele. È questa la vera sfida delle nuove

professioni e uno degli aspetti ancora poco affrontati dalla formazione professionale.

Il progetto, che parte dalla voce, si estende immediatamente anche all'ambito strumentale, poiché il controllo del suono prevede una prospettiva allargata al concetto di identità, al controllo del corpo, alla capacità di comunicazione.

Gli incontri vedono una cinquantina di iscritti, equamente distribuiti fra le due Istituzioni e vivacemente pronti alla collaborazione sul campo. Gli appuntamenti sono 18, di un paio d'ore ciascuno, e si svolgono da marzo a maggio, toccando argomenti di neurologia, fisiologia della voce, formazione dell'orecchio, tecnica del canto, arte scenica, pedagogia musicale, collaborazione con la voce, metodologia dell'insegnamento strumentale, psicoacustica musicale, per aprire anche argomenti ardui e affascinanti come gli stati di coma, le demenze, la depressione e i disturbi di personalità, che possono rappresentare uno spazio di interazio-



ne fra terapeuti e musicisti.

Il lavoro è partito subito bene, grazie alla collaborazione entusiastica dei docenti di Medicina, proff. Michele Abbruzzese, Leonardo Cocito, Giovanni Del Puente, Emma Garzoglio, Maria Laura Inglese, Grazia Maria Santoro, Angelo Schenone, Ezio Tinelli. Per il Conservatorio partecipano i proff. Mauro Asorgia, Anna Maria Bordin, Tiziana Canfori, Lorenza Codignola Bo, Roberto Doati, Fabio Macelloni, Cécile Peyrot, Gloria Scalchi.

Tiziana Canfori

IL PREMIO DELLE ARTI – DAL 27 AL 21 LUGLIO

VIOLINI E VIOLE A GENOVA DA TUTTA ITALIA

Si svolgeranno a Genova dal 17 al 21 luglio le prove del Premio delle Arti (sezioni violino e viola) bandito dal MIUR e riservato agli studenti iscritti nei Conservatori (statali e non statali) negli a.a. 2015/16 e 2016/17.

Il Conservatorio "Niccolò Paganini" si era a suo tempo candidato ad ospitare il Premio optando per le due sezioni di violino e viola, in omaggio all'Artista di cui porta il nome, alla vigilia della nuova edizione del "Premio Paganini". Il celebre concorso si svolgerà al Carlo Felice nell'aprile del 2018, ma nel prossimo mese di ottobre sono fissate le prove preliminari.

Nelle scorse settimane sono scaduti i termini di presentazione delle candidature.

Arriveranno violinisti e viole dagli Istituti di Aosta, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Cesena, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Latina, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pescara, Rimini, Salerno, Sassari, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il concorso si articolerà in due prove.

Per quanto riguarda il violino, nella preliminare i candidati dovranno eseguire un programma della durata massima di 20 minuti comprendente uno o più movimenti dalle Sonate e Partite di Bach per violino solo e una composizione di Paganini per violino solo. In finale (potranno accedere non più di tre concorrenti) è prevista l'esecuzione di un concerto romantico (con accompagnamento del pianoforte) e di una composizione paganiniana per una durata complessiva non superiore ai 40 minuti.

Per le viole, il programma preliminare (anche in questo caso di durata non superiore ai 20 minuti) prevede l'esecuzione di un movimento tratto dalle Sonate e Partite per violino solo di J. S. Bach (trascritte per viola) oppure due movimenti tratti da una Suite per violoncello solo di J. S. Bach (trascritti per viola); esecuzione di uno Studio per viola solo scelto tra i seguenti: F. Hermann: 6 Studi op. 18; J. Palaschko: Studi op. 44 - Studi op. 62; F. A. Hoffmeister: Studi per viola sola.

In finale i tre concorrenti prescelti dovranno proporre un programma comprendente

l'esecuzione del primo movimento di un Concerto per viola e orchestra (con accompagnamento del pianoforte), l'esecuzione di un movimento tratto da una Sonata, Suite o altro brano originale per viola sola (non sono ammesse trascrizioni) oppure esecuzione di un brano o movimento per viola e pianoforte (anche se non originale per viola).

Il calendario delle prove per la sezione violino sarà il seguente: 17 pomeriggio e 18 (mattina e pomeriggio) preliminari nel Salone del Conservatorio; il 19 sera finale a Palazzo Tursi.

Per la viola, le preliminari (Conservatorio) si svolgeranno il giorno 20 mentre la finale (Palazzo Tursi) è fissata per il 21.

La Giuria per la sezione violino sarà formata da Bin Huang, violinista, vincitrice del Premio Paganini nel 1994, da Giovanni Fabris, primo violino dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice e da Ernesto Braucher, prima viola dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice.

La Giuria per la sezione viola sarà composta da Simone Gramaglia, viola del Quartetto di Cremona e da Giovanni Fabris e Ernesto Braucher.

La sezione di violino è dedicata alla memoria di Leonardo e Ludovica Tulli, studenti violinisti che hanno perso la vita nel terremoto del 24 agosto 2016 ad Amatrice. In loro ricordo l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia ha messo a disposizione un Premio speciale del valore di 2.500 euro per il vincitore della sezione violinistica.

I due vincitori, rispettivamente nella sezione di violino e in quella di viola, inoltre, saranno invitati a tenere insieme un concerto nel mese di agosto 2017 nell'ambito del Festival Paganiniano di Carro organizzato dalla Società dei Concerti di La Spezia; e a tenere insieme un concerto nella primavera 2018 nell'ambito della stagione concertistica organizzata a Genova dall'Associazione "Amici di Paganini".

L'organizzazione del Premio a Genova si avvale della preziosa collaborazione di due sponsor: la ditta Pianosolo metterà a disposizione un pianoforte per le due serate finali a Palazzo Tursi, mentre Mentelocale offrirà alla giuria e ai finalisti un rinfresco al termine delle due prove finali.

Progetti internazionali WWM: scadenza 21 aprile



E' fissata al 21 aprile la data di scadenza per la presentazione delle domande al WWM.

Il progetto Working With Music è nato nel 2010 per dare la possibilità a giovani musicisti di realizzare esperienze di tirocinio professionale in Europa con il sostegno di una borsa di studio finanziata dalla Comunità Europea.

Obiettivo principale è sopperire alla scarsità di rapporti col mondo del lavoro durante il corso degli studi; il tirocinio post-diploma si pone quindi come importante cerniera tra formazione e professione.

Al progetto, che fa parte di Erasmus Plus, possono concorrere gli studenti dei Conservatori di Musica partners del Consorzio WWM+.

Il sito www.workingwithmusic.net è un vero e proprio strumento di lavoro; sul portale è disponibile tutta la documentazione che accompagna i partecipanti dalla presentazione della domanda on line fino al rientro, con informazioni e link utili.

Come concorrere al progetto:
• La domanda di candidatura deve essere presentata nel corso dell'ultimo anno di studio.

• Lo studente deve essere selezionato per la mobilità prima del conseguimento del titolo di studio.

• Il tirocinio deve essere realizzato successivamente al conseguimento del titolo di studio e deve concludersi entro 12 mesi dalla data di laurea.

• Possono concorrere anche gli studenti che hanno già realizzato mobilità Erasmus.

I Concerti del Conservatorio

Aprile in musica

Inizio di primavera davvero fitto al "Paganini", come nel parco, dove i fiori cominciano a sbocciare. Al di là delle suggestioni botaniche, ecco una breve guida per orientarsi a partire dal 1° aprile, nonostante "Il Cantiere" sia in uscita qualche giorno dopo. Cominciamo quindi con un breve riassunto dei primi appuntamenti, per poi passare a quelli ancora da svolgersi. Il 1° aprile, le due classi di flauto del nostro Istituto ci hanno fatto pensare a *Il giardino dei sentieri che si biforcano* di Borges: a Palazzo Senarega, infatti, si è conclusa l'integrale delle Sonate di Bach iniziato lo scorso anno accademico a cura di Mara Luzzatto, mentre in Conservatorio ha avuto luogo un concerto intitolato *Papillons musicaux* a cura di Elena Cecconi. Il giorno 2, Niccolò Paganini ha fatto la consueta visita a Pietro Nardini: in altre parole, anche quest'anno abbiamo partecipato alla bella rassegna organizzata a Livorno con un Quartetto d'archi (Pietro Genova Gaia e Beatrice Puccini, violini, Pietro Romagnoli, viola e Giovanni Bogdanovic) guidato da Carlo Costalbano che ha eseguito il Quartetto op. 59 n.1 di Beethoven. L'8, nel Salone ha avuto luogo un incontro sul canto popolare col Coro Monte Cauriol. Ma l'8 aprile non si è esaurito a Genova: lo stesso giorno, infatti, il Conspiracy Saxophone Quartet ha suonato a Chiavari, mentre la sera stessa nostri studenti e docenti sono stati protagonisti di altri due eventi: al Primo Festival delle Geografie di Levanto ha debuttato *Viaggi di*



carta e di musica, su testo di Tiziana Canfori e musica di Luigi Giachino (azione teatrale nata in parte da appunti e lettere del grande cartografo levantese Matteo Vinzoni), con l'Orchestra Giovanile Regionale diretta da Vittorio Marchese, mentre a Villa Rossi Martini di Sestri Ponente, Roberto Doati e gli studenti di musica elettronica hanno dato vita a due installazioni nell'ambito di *Festa! Spettacoli, musica e performance*.

Ed eccoci di nuovo al presente, o meglio, al futuro: il 12 ritorneremo in Conservatorio, con Concerti e Sonate a cura di Luciano Cavalli e Valerio Giannarelli, mentre il 20 i nostri elettronici saranno a Villa Croce. Ancora in salone il 22 per un concerto che vedrà riunite la classe di arpa di Elena Cosentino con quella di Lisetta Rossi, sua omologa del Conservatorio della Spezia; lo stesso giorno, a Palazzo Senarega suonerà il flautista Joaquín Geriçó, in conclusione alla sua masterclass.

La mattina del 23 si rinnoverà la collaborazione col Carlo Felice, che ha permesso ad alcuni fra i nostri studenti più meritevoli di esibirsi nel foyer del Teatro: ecco il momento del quintetto di fiati, formato da Marta Caccialanza (flauto), Valeria Trofa (oboe), Francesca Salvestri (clarinetto), Filippo Cainero (corno) e Michela Bozzano (fagotto). Nel pomeriggio dello stesso giorno, invece, proseguirà la neonata collaborazione con Palazzo Rosso: i genovesi, che la domenica pomeriggio affollano l'auditorium appena rimesso a nuovo, stavolta ascolteranno Quartetti di Beethoven e Dvořák. Fine mese in Conservatorio, con *C'era una volta*, a cura di Marco Bettuzzi (28) e il concerto finale della masterclass di violoncello di Umberto Clerici (29); chiusura a Palazzo Rosso con un pomeriggio cameristico a cura di Carlo Costalbano e Francesco Paolone.

Marco Vincenzi

Il Paganini in Rai



Oleksandr Pushkarenko che suona il suo violino rinchiuso nella Torre Grimaldina di Palazzo Ducale dove venne imprigionato Niccolò Paganini; Marta Caccialanza che offre una pagina flautistica fra le grandi vasche dell'Acquario. E poi il violinista Paggiugli e la violoncellista Ponassi ripresi con i loro strumenti alla Commenda, il sax Elia Faletto al Porto Antico, la violinista Yesenia Vicentini sulla spiaggia di Boccadasse....

Per il secondo anno consecutivo il Conservatorio è stato invitato dalla Rai (Sede Regionale per la Liguria) a partecipare con i propri allievi al programma "Buongiorno Regione". Mentre, però, lo scorso anno, gli studenti suonavano in diretta negli Studi di corso Europa, quest'anno si è deciso di portare la musica fuori, nei Palazzi della città o in spazi particolarmente significativi o caratteristici. Un'occasione per conciliare brevi ma piacevoli brani musicali con inquadrature suggestive di Genova. Il ciclo di incontri ha preso il via ai primi di marzo e si protrarrà fino a fine maggio.

I CORSI DEL CONSERVATORIO

AL VIA LE ISCRIZIONI
PER IL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Con il mese di aprile si aprono le iscrizioni al nuovo anno accademico del Conservatorio. Sarà possibile ottenere tutte le informazioni consultando il sito web dell’Istituto all’indirizzo **www.conspaganini.it**. In queste pagine il lettore potrà trovare comunque notizie relative ai corsi, ai procedimenti di ammissioni e di iscrizioni e avere anche alcuni dati circa l’offerta formativa del Conservatorio nel suo complesso. Il “Paganini” offre al momento quattro tipologie di percorsi di studio: i corsi preaccademici, i corsi di vecchio ordinamento, i corsi di Diploma Accademico di Primo Livello (Triennio Superiore Nuovo Ordinamento) e i corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello (Biennio Su-

periore). A parte i corsi di vecchio ordinamento che, essendo ad esaurimento, non prevedono nuove immissioni, per le altre tipologie di corsi è consentito inoltrare domanda di ammissione secondo le modalità riportate più avanti. Tutti i candidati sosterranno un esame al seguito del quale verrà stilata una graduatoria di merito. Le ammissioni effettive avverranno sulla base dei posti disponibili deliberati dal Consiglio Accademico. Per il Triennio Superiore è consentito presentare domanda di ammissione ai corsi di studio riportati nella tabella, i cui piani di studio e relativi regolamenti sono reperibili sul sito web **www.conspaganini.it** (Offerta Formativa/Corsi Accademici di 1° Livello)

CORSI 2017-2018

SCUOLA	Corso di Diploma Accademico di Primo Livello	
Arpa	DCPL01	Arpa
Basso Tuba	DCPL04	Basso Tuba
Canto	DCPL06	Canto
Chitarra	DCPL09	Chitarra
Clarinetto	DCPL11	Clarinetto
Clavicembalo e Tastiere Storiche	DCPL14	Clavicembalo e Tastiere Storiche
Composizione	DCPL15	Composizione
Contrabbasso	DCPL16	Contrabbasso
Corno	DCPL19	Corno
Fagotto	DCPL24	Fagotto
Flauto	DCPL27	Flauto
Oboe	DCPL36	Oboe
Organo e Composizione		
Organistica	DCPL38	Organo
Pianoforte	DCPL39	Pianoforte
Saxofono	DCPL41	Saxofono
Strumenti a Percussione	DCPL44	Strumenti a Percussione
Tromba	DCPL46	Tromba
Trombone	DCPL49	Trombone

SCUOLA	Corso di Diploma Accademico di Primo Livello	
Viola	DCPL52	Viola
Violino	DCPL54	Violino
Violoncello	DCPL57	Violoncello
	DCPL03	Basso elettrico
	DCPL05	Batteria e percussioni jazz
	DCPL07	Canto jazz
	DCPL10	Chitarra jazz
	DCPL12	Clarinetto jazz
Jazz	DCPL17	Contrabbasso jazz
	DCPL40	Pianoforte jazz
	DCPL42	Saxofono jazz
	DCPL45	Tastiere elettroniche
	DCPL47	Tromba jazz
	DCPL50	Trombone jazz
	DCPL56	Violino jazz
Musica Elettronica	DCPL34	Musica Elettronica

Relativamente al **Biennio Superiore** si può presentare domanda di ammissione ai corsi di studio elencati nella tabella, i cui piani di studio e relativo regolamento sono reperibili sul sito web **www.conspaganini.it** (Offerta Formativa/Corsi Accademici di 2° Livello).

SCUOLA	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello	
Arpa	DCSL/01	Arpa
Basso Tuba	DCSL/04	Basso Tuba*
Canto	DCSL/06	Canto – subindirizzo solistico Canto – subindirizzo teatrale (regia del teatro in musica)
Chitarra	DCSL/09	Chitarra
Clarinetto	DCSL/11	Clarinetto
Clavicembalo e Tastiere Storiche	DCSL/14	Clavicembalo
Composizione	DCSL/15	Composizione
Contrabbasso	DCSL/16	Contrabbasso
Corno	DCSL/19	Corno
Didattica della musica e dello strumento	DCSL/21	Didattica della musica (indirizzo strumentale) **
Fagotto	DCSL/24	Fagotto - indirizzo Fagotto Fagotto - indirizzo Controfagotto **
Flauto	DCSL/27	Flauto
Jazz	---	Jazz
Musica Elettronica	DCSL/34	Musica e Nuove Tecnologie ***
Oboe	DCSL/36	Oboe
Organo e composizione organistica	DCSL/38	Organo
Percussioni	DCSL/44	Strumenti a percussione
	DCSL/39	Pianoforte – Indirizzo solistico Pianoforte – Indirizzo cameristico
Pianoforte	DCSL/31	Pianoforte – Indirizzo teatrale (maestro collaboratore)
Saxofono	DCSL/41	Saxofono
Tromba	DCSL/46	Tromba
Trombone	DCSL/49	Trombone
Viola	DCSL/52	Viola
Violino	DCSL/54	Violino
Violoncello	DCSL/57	Violoncello
* = In convenzione con il Conservatorio di Torino		
** = In attesa di attivazione da parte del Ministero		
*** = Ciclo Unico		

I corsi della fascia **pre-accademica** sono organizzati in periodi di studio e relativi livelli di competenza con l’obiettivo di fornire una formazione adeguata e coerente per l’ingresso ai corsi di Diploma Accademico di Primo Livello. Per l’a.a. 2017/2018 è consentito presentare domanda di ammissione ai seguenti corsi (secondo i posti rimasti disponibili dopo l’esaurimento delle graduatorie relative ai corsi accademici) i cui piani di studio e relativo regolamento di funzionamento sono reperibili sul sito **www.conspaganini.it** (Offerta Formativa/Corsi di Fascia Pre-Accademica):

Corso di fascia Pre-Accademica

Arpa
Basso Tuba
Canto
Chitarra
Clarinetto
Clavicembalo e Tastiere Storiche
Composizione
Contrabbasso
Corno
Fagotto
Flauto
Oboe
Organo e Composizione Organistica
Pianoforte
Saxofono
Strumenti a percussione
Tromba
Trombone
Viola
Violino
Violoncello

Corsi Singoli

Per l’a.a. 2017/2018 è consentito presentare domanda di ammissione ai Corsi Singoli per la frequenza di attività formative mutate dai Corsi di Diploma Accademico di Primo o Secondo Livello, secondo i posti annualmente disponibili deliberati dal Consiglio Accademico. L’iscrizione è consentita a un massimo di n. 3 discipline, con rilascio di crediti e diritto a sostenere i relativi esami. Gli studenti in possesso di Diploma di Vecchio Ordinamento (unitamente a Diploma di Maturità) o di Diploma Accademico di Secondo Livello, interessati a partecipare a eventuali concorsi per accedere come docenti di materie musicali nelle Scuole di I e II grado, possono iscriversi (secondo modalità che verranno successivamente indicate sul sito dell’Istituto) a un massimo di cinque discipline CODD al fine di poter acquisire i crediti previsti dalla Legge 107/2015. Con Delibera n.13 del 18 settembre 2015, il Consiglio Accademico ha escluso dall’offerta dei corsi singoli le prassi strumentali e vocali. L’iscrizione ai corsi singoli è subordinata al superamento di un esame di ammissione (o, a seconda delle discipline richieste, di un colloquio) e alla accettazione del Docente interessato. Non è consentita la partecipazione a concorsi per borse di studio indette dal Conservatorio.

Uditori

L’iscrizione è consentita, previa accettazione del Direttore, sentito il parere del Docente interessato, unicamente agli studenti già iscritti in Conservatorio.

Laboratori

Annualmente il Conservatorio con apposita delibera del Consiglio Accademico inserisce nell’offerta formativa una serie di Laboratori (si veda l’elenco sul sito dell’Istituto). A tali Laboratori, aperti gratuitamente agli Studenti regolarmente iscritti, possono iscriversi, in caso di posti disponibili, anche Studenti esterni, previa prova di ammissione (a discrezione del Docente interessato, sentito il Direttore) e previo pagamento di una quota secondo il prospetto riportato nel Manifesto degli Studi 2017/2018. Gli Studenti esterni potranno nel caso partecipare non solo all’attività didattica del Laboratorio, ma anche alle eventuali attività artistiche connesse al Laboratorio stesso. Agli Studenti interni sarà riconosciuto un numero di crediti in rapporto alle ore del Laboratorio stesso secondo una tabella oggetto di delibera da parte del Consiglio Accademico.



Masterclass

Il Conservatorio organizza annualmente Masterclass, tenute da personalità di spicco nazionali ed internazionali. L’iscrizione alle Masterclass - gratuita per gli Studenti del Conservatorio - è in taluni casi consentita anche ad esterni, con modalità di pagamento che saranno di volta in volta rese note.

Modalità di ammissione

L’accesso ai corsi di Primo Livello, di Secondo Livello e ai Corsi Preaccademici del “Paganini”, a numero chiuso, avviene per esame. A tal fine, le domande vanno inviate, complete di tutti gli allegati previsti e improrogabilmente entro i termini sotto indicati, unicamente tramite il sito web istituzionale del Conservatorio, utilizzando l’applicativo disponibile nella se-

zione **SEGRETERIA ONLINE**, secondo le istruzioni indicate e con allegazione delle copie digitali dei bollettini di pagamento e degli altri documenti richiesti. Non sarà necessario inviare documentazione cartacea, ricevendo gli interessati una conferma di registrazione della domanda di immatricolazione, *via email*.

1 aprile - 31 maggio 2017	Presentazione delle domande di ammissione da parte dei candidati.
entro 30 giugno 2017	Pubblicazione del calendario dettagliato degli esami di ammissione.
2 - 9 settembre 2017	Svolgimento esami di ammissione
entro 19 settembre 2017	Pubblicazione delle graduatorie dei candidati idonei e, sulla base dei posti disponibili, dei candidati ammessi.

Sono obbligatori i seguenti versamenti:

- attestazione di versamento di € 6,04 sul c/c postale n. 1016, intestato a Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara con la causale “Tassa Esame Ammissione a.a. 2017/2018”;
- attestazione di versamento di € 30,00 sul c/c postale n. 467167 - Iban: IT2610760101400000000467167 intestato a

“Conservatorio di Musica N. Paganini, Via Albaro 38 - Genova”, con la causale “Contributo Domanda di Ammissione a.a. 2017/2018”.

Per le modalità di svolgimento degli esami relativi ai diversi percorsi di studio si invita a consultare il Manifesto degli Studi 2017/2018 o direttamente il sito dell’Istituto all’indirizzo **www.conspaganini.it**.

Trasferimenti

Uno studente che, iscritto ad altra Istituzione AFAM, intenda chiedere il trasferimento al Conservatorio “N. Paganini” deve

presentare la domanda di ammissione secondo il calendario riportato nella tabella seguente.

entro 30 giugno 2017	Pubblicazione del calendario dettagliato degli esami di ammissione.
1 - 31 luglio 2017	Presentazione delle domande di ammissione da parte dei candidati.
2 - 9 settembre 2017	Svolgimento esami di ammissione
entro 19 settembre 2017	Pubblicazione delle graduatorie dei candidati idonei e, sulla base dei posti disponibili, dei candidati ammessi.

Per le modalità di svolgimento degli esami relativi ai diversi percorsi di studio si invita a consultare il Manifesto degli Studi

2017/2018 o direttamente il sito dell’Istituto all’indirizzo **www.conspaganini.it**.

Condizioni e modalità di immatricolazione

Gli Studenti risultati ammessi ai Corsi Accademici di Primo e di Secondo Livello sono tenuti ad immatricolarsi entro i termini previsti (pena la decadenza del diritto all’iscrizione). A tale fine le domande vanno inviate, complete di tutti gli allegati previsti e improrogabilmente entro i termini sottoindicati, unicamente tramite il sito web istituzionale del Conservatorio,

utilizzando l’applicativo disponibile nella sezione **SEGRETERIA ONLINE**, secondo le istruzioni indicate e con allegazione delle copie digitali dei bollettini di pagamento e degli altri documenti richiesti. Non sarà necessario inviare documentazione cartacea, ricevendo gli interessati una conferma di registrazione della domanda di immatricolazione, *via email*.

19 - 23 settembre 2017	Immatricolazione degli studenti ammessi.
dal 25 settembre 2017	Scorrimiento delle graduatorie per immatricolazione di eventuali ulteriori candidati idonei in caso di posti ancora disponibili.
19 - 23 settembre 2017	Presentazione dei piani di studio individuali e delle eventuali richieste di riconoscimento crediti formativi. Sul sito dell’Istituto verrà pubblicato un calendario indicante giorni e orario (dal 5 al 9 settembre) in cui i tutor delle singole scuole saranno a disposizione degli Studenti per la compilazione corretta del suddetto piano di studio.
entro il 3 ottobre 2017	Valutazione dei piani di studio individuali e riconoscimento dei crediti/debiti da parte di strutture didattiche preposte. (solo per i corsi accademici)
entro il 10 ottobre 2017	Termine per la presentazione di eventuali modifiche ai piani di studio individuali.

Tasse e contributi

La legge di Bilancio 2017 (Legge n.232 dell’11.12.2016) ha fissato una nuova normativa in relazione alle tasse e ai contributi da versare da parte degli studenti per gli Istituti AFAM e per l’Università. Attenendosi a tale nuova normativa, il Conservatorio “Niccolò Paganini” ha approvato un nuovo Regolamento che fissa le nuove quote di versamento e contribuzione. Tale Regolamento, inserito anche nel Manifesto degli Studi 2017/2018 è consultabile sul sito dell’Istituto.

Esami Privatisti

Il Consiglio Accademico, con Delibera n. 5 del 16.03.2017, recependo le indicazioni del Ministero (Circolare prot. n. 005141 del 06.12.2016 a firma del Direttore Generale Dott.ssa Maria Letizia Melina) ha stabilito di riammettere candidati privatisti agli esami di Vecchio Ordinamento con le seguenti limitazioni:
1) che il candidato abbia sostenuto e superato almeno un esame del suo percorso formativo in un Conservatorio Statale o in un Istituto Superiore di Studi Musicali (riconosciuto dal M.I.U.R.) entro l’a.a. 2010/2011)
2) che la scuola per la quale si richiede l’iscrizione all’esame sia ancora presente nel nostro Istituto con il Vecchio Ordinamento.

Produzione artistica e ricerca

Anche per l’a.a. 2017/2018, in base alla riforma sancita dalla Legge n. 508 del 1999, il Conservatorio affianca alla didattica, quale suo fondamentale complemento formativo, un’intensa attività di produzione artistica e di ricerca. All’attività di produzione partecipano tutti gli Studenti iscritti, attraverso i saggi di classe, i concerti finali e le varie iniziative che l’Istituto promuove sul piano culturale, incluse conferenze ed incontri. I concerti coinvolgono Docenti e Studenti in formazioni cameristiche, sinfoniche o in veste solistica. La ricerca e la didattica trovano un punto di riferimento essenziale nella Biblioteca dell’Istituto, il cui Fondo, formato negli anni attraverso una serie di preziosi lasciti, è fra i più ricchi a livello nazionale La Biblioteca del Conservatorio di Musica di Genova - specializzata nel settore musicale e musicologico, con caratteristiche uniche sul territorio - attua anche il servizio al pubblico esterno (studiosi, musicisti e cittadini in genere), nel rispetto delle suddette finalità istituzionali e secondo quanto previsto nel Regolamento Interno, consultabile nell’apposita sezione del sito web istituzionale.

Borse di studio

Gli Studenti del Conservatorio, in possesso dei requisiti previsti, possono accedere alle borse di studio dell’ALFA Liguria (Azienda Regionale per i Servizi Educativi e per il Lavoro), agli alloggi e alle mense universitarie. In particolare gli Studenti che concorrono alle borse di studio dell’ALFA Liguria (inclusi gli Studenti Stranieri), sono temporaneamente esonerati dal pagamento del contributo di frequenza dovuto al Conservatorio, dovendo versare la sola tassa governativa di iscrizione. L’esonero diventerà definitivo alla pubblicazione delle graduatorie degli Studenti idonei; i non idonei provvederanno, quindi, al versamento del contributo. Inoltre da alcuni anni, grazie alla generosità di alcuni privati, sono attive diverse borse di studio destinate unicamente agli Studenti del Conservatorio.

Erasmus+, WWM+ e Progetti Internazionali

Per la loro specifica funzione di istituti formativi a carattere tecnico-professionale e per la riconosciuta storica tradizione italiana in ambito musicale, i Conservatori sono fra le Istituzioni didattiche italiane più frequentate da Studenti stranieri. Il rapporto con gli altri Paesi è del resto reciproco. Da anni, ormai, i Conservatori partecipano alla rete Erasmus. In particolare il Conservatorio di Genova ha sviluppato intensi rapporti con varie Istituzioni straniere per lo scambio di Docenti e di Studenti. Sul sito web istituzionale vi è una sezione dedicata proprio ai rapporti internazionali, con le informazioni e le modalità di partecipazione. Inoltre nello staff della direzione ci sono due Docenti esperte del settore a disposizione degli Studenti per ogni chiarimento in merito.

Tesserino degli Studenti

A ognuno degli Studenti iscritti viene consegnato un tesserino del Conservatorio che vale come strumento di riconoscimento e di appartenenza all’Istituto stesso, consentendo di accedere a varie agevolazioni per assistere a spettacoli organizzati dai Teatri genovesi. I termini di tali agevolazioni, frutto di apposite convenzioni fra il Conservatorio e i singoli Teatri, vengono annualmente pubblicati sul sito dell’Istituto.

**CONSERVATORIO
Niccolò Paganini**

Ministero dell'Istruzione
Università e della Ricerca
Conservatorio Statale di Genova

**Contribuisci
gratuitamente
allo sviluppo
del Conservatorio
Statale di Genova.**

**ADOTTA
LA
MUSICA!**

**Aiuta l'istituto
destinando
IL 5 PER MILLE
delle tue imposte**

Nella tua denuncia dei redditi,
nello spazio riservato a
**Finanziamento della Ricerca
Scientifica e della Università,**
scrivi il codice fiscale del
Conservatorio di Genova:
80043230103

UN GESTO GRATUITO PER LA CULTURA
Per informazioni sulla storia, le attività didattiche ed artistiche dell'Istituto vai su www.conservatoriopaganini.org

Un premio per Martina Cincotta



Martina Cincotta, iscritta nella classe di chitarra del prof. Bruno Bertone, ha vinto nei giorni scorsi il primo premio assoluto al Concorso "Vito Frazzi". Nell'occasione ha ottenuto anche il premio speciale "Rio Nardi" per la migliore interpretazione di un brano romantico.

È uscita la nuova newsletter

Da circa un mese il Conservatorio ha ripreso l'invio della newsletter, un foglio informativo online, con cadenza più o meno settimanale, per comunicare a quanti sono interessati le iniziative musicali dell'Istituto.

La newsletter viene inviata tramite il nuovo sito del "Paganini" e chi fosse interessato a riceverla può registrarsi gratuitamente in maniera estremamente semplice e rapida. Basta aprire il sito istituzionale del Conservatorio (www.conspaganini.it); nella homepage, nella colonna a sinistra sotto la dicitura "Newsletter" troverà due finestre: nella prima (Lista) occorre selezionare fra due opzioni ("Studenti e dipendenti" o "Esterni e amici"); nella seconda basta immettere la propria email. A questo punto è sufficiente cliccare sul bottone "Iscriviti" per essere inseriti nell'indirizzario.



il Cantiere Musicale

Presidente

Giuseppe Pericu

Direttore (Direttore responsabile)

Roberto Iovino
direttore@conspaganini.it

Comitato di Redazione

Tiziana Canfori
Rita Orsini
Marco Vincenzi
Silvia Bertuccio
Maria Cozzani
Luna Montervino

Impostazione grafica e impaginazione

Nunzia Santomauro

Stampa

Antica Tipografia Ligure
Genova

ISSN 1972-3865



Conservatorio "Niccolò Paganini"

Villa Bombrini - Via Albaro 38
16145 Genova
Tel. 010 3620747 - fax 010 3620819
www.conspaganini.it